

COMUNICATO N. 22/2009

APPELLO STRAORDINARIO

Stamane si è svolto il previsto incontro sindacale con diversi argomenti all'ordine del giorno, primo fra tutti l'appello straordinario. Da quanto emerso dalla discussione, quasi certamente le Regioni nelle quali verranno inserite sedi per il bando saranno: VENETO, LOMBARDIA, PIEMONTE, EMILIA ROMAGNA, TOSCANA. In più verranno probabilmente inserite strutture ricadenti nei Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente nelle Regioni PUGLIA, CALABRIA, CAMPANIA, BASILICATA. Non conosciamo precisamente i numeri, abbiamo richiesto la fornitura di dati precisi per fare ulteriori valutazioni e comparazioni. L'Amministrazione, nel corso dell'informativa, ha avanzato la necessità di poter ricomprendere tra le sedi anche la Regione Liguria (*utilizzando alcuni posti eventualmente destinati all'Ispettorato Generale*), considerate la forte pressione politica e le polemiche innescatesi a seguito degli ultimi incendi boschivi che hanno colpito il territorio. Su questo si è acceso un dibattito che ha visto tutte le OO.SS. contrarie alla eventualità. Dalle piante organiche infatti risulta che la Liguria sia in sovrannumero. Da una parte comprendiamo le intenzioni della presidenza della Regione che ha sottoscritto una convenzione con il CFS - la quale prevede un alto numero di presenze (che comunque non riusciremo mai a sanare...) - ma dall'altra non possiamo accettare assolutamente pressioni di qualsiasi natura. E' vero, esiste un' accordo, ma è altrettanto vero che esiste una Pianta Organica del Corpo (...da noi non sottoscritta...). Questa esigenza di personale poteva manifestarsi nel periodo in cui si stava discutendo la ripartizione territoriale del personale. Nessuno ne ha mai parlato. Il nocciolo fondamentale della questione è questo: il Corpo Forestale dello Stato non può finire sotto i riflettori o in sterili polemiche solo quando ci sono gravi emergenze come quella degli incendi. Non possiamo far fronte a tutte le richieste e a tutte le incombenze con le poche risorse umane che abbiamo. Ci sono delle regole e vanno rispettate. La politica e gli amministratori locali devono "responsabilmente" farsi promotori nelle sedi opportune di un considerevole aumento dell'organico che attendiamo ormai da troppo tempo. Cedere alle "pressioni" di una Regione, di una Provincia, di un Comune significherebbe non risolvere a fondo la questione ma tamponare solo parzialmente le diverse criticità, andando a penalizzare ulteriormente il personale. Il Corpo Forestale dello Stato per l'alta capacità professionale dei suoi appartenenti merita più rispetto e attenzione. Per queste semplici ragioni siamo contrari ad inserire la Liguria in Appello. Inserirla vorrebbe dire autorizzare tutte le altre Regioni a chiedere deroghe su deroghe. Si innescerebbe una spirale perversa.

Quanto ai nuovi colleghi che termineranno il Corso, il 1 Ottobre saranno nominati ufficialmente Agenti, e dopo la partecipazione alla Festa del Corpo del 14 Ottobre, il 19 andranno a destinazione.

EMERGENZA ABRUZZO

Per Ciò che concerne la triste vicenda dell'Abruzzo, dopo le nostre innumerevoli richieste (visionabili sul nostro sito www.uglcorpoforestale.it), l'Amministrazione ci ha comunicato di essere intenzionata a prolungare le assegnazioni temporanee al personale colpito dal tragico evento sino a 180 giorni. Sempre l'Amministrazione sta valutando le possibilità tecniche di concedere un contributo una tantum di 1000 euro ai colleghi abruzzesi, così come posto in essere dalle altre Forze di Polizia. Vi terremo aggiornati....

Roma, 15 settembre 2009

IL SEGRETARIO NAZIONALE
f.to Danilo SCIPIO

Ugl: Concreti e Responsabili.